

ALLEGATO: NOTE AMBIENTALI & CINEMATOGRAFICHE

Il Supramonte è una formazione geologica di rocce calcareo-dolomitiche, profondamente modellata dai fenomeni tipici del carsismo, con numerosissime cavità, grotte, inghiottitoi e doline, valli per lo più asciutte e vaste pietraie. Caratteristiche morfologiche della zona sono le “Codule”, canyon formati a causa dell'erosione dovuta ad antichi torrenti che dalla montagna scendono verso il mare e grazie a complessi fenomeni carsici. Una delle più spettacolari tra esse è la Codula di Luna, che si sviluppa per chilometri a partire dal Supramonte di Urzulei, tra alte e ripide pareti calcaree ricche di vegetazione e di grotte, fino a sfociare nell'omonima spiaggia (Cala Luna). L'acqua del Rio Ilune scorre lungo la gola, scomparendo spesso sotto il greto del torrente, e alimenta un laghetto alle spalle della spiaggia, contornato da un boschetto di oleandri e macchia mediterranea. La sua foce segna il confine tra i territori di Baunei e di Dorgali. La spiaggia è a sua volta racchiusa tra alte falesie ricche di grotte e insenature. Ripide pareti rocciose di natura calcarea a picco sul mare, alte fino a 300 metri e meta di numerosi climber. A Sud la spiaggia è chiusa da punta su Masongiu, mentre a Nord le falesie sono punteggiate da cinque ampie grotte.

La flora della zona è caratterizzata da una vegetazione a formazione boschiva caratterizzata dalla presenza dominante del leccio (*Quercus ilex*) - di cui potremo ammirare alcuni esemplari plurisecolari di grandissime dimensioni - sopravvissuti ai tagli del secolo scorso - così come alcuni ginepri (*Juniperus oxycedrus*) veramente maestosi. Avvicinandosi al mare la macchia mediterranea è composta prevalentemente da cisto, lentischio (*Pistacia lentiscus*), Fillirea (*Phillyrea latifolia*) ed Euforbia. Sul letto del fiume crescono numerosi oleandri. Ricca anche la fauna, sia di allevamento (primi fra tutti i caprini ed i suini) che selvatica. La zona costiera è stata un tempo habitat della foca monaca.

La magnifica spiaggia sabbiosa di Cala Luna è stata scelta come set cinematografico per diversi film, tra i quali il più noto è sicuramente ‘Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto’ (1974), con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini, diretto da Lina Wertmüller. La famosa regista fu infatti attratta dal fascino selvaggio della spiaggia dai tratti quasi polinesiani o caraibici. La spiaggia è stata poi scenografia anche del più recente remake di quel film con la star Madonna (*Swept Away*, 2002), ma anche de ‘Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure’ (1976), interpretato da Paolo Villaggio.